

LA NUOVA FACCIA DI MILANO

Con le Torri Garibaldi arriveranno i primi «grattacieli verdi» d'Italia



OPERE

Così appariranno le «nuove» Torri Garibaldi dopo la ristrutturazione. Ricuciranno anche la «smagliatura» dell'Isola

— MILANO —

DA OGGI AL 2015 a Milano ci saranno dieci milioni di metri quadrati di nuove costruzioni: sono i 26 progetti monitorati da Osmi - Camera di Commercio, tra cui Milanocity e Porta Nuova, il Jewellery Center, la Bovisa, la nuova sede della Regione alla Bicocca, l'ex area Falck e il nuovo ospedale Niguarda. Si tratta di progetti firmati da importanti architetti: per i 20 padiglioni di Fieramilano a Rho Pero, tra gli altri, Massimiliano Fuksas, mentre per i due hotel che sorgeranno nella stessa area l'architetto è Dominique Perrault. Il quartiere storico Citylife, con 3 torri per uffici e 5 aree residenziali, è firmato da Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora. I progetti sono disponibili nel volume «La grande Milano», promosso da Comune, Provincia e Camera di commercio. Tra le altre opere elencate ci sono il Parco Adriano, Santa Giulia, il rinnovo dei Navigli, il cantiere del Nuovo (Provincia di Milano), il Maciachini center, l'hotel di via Stephenson 110 e l'Ecocity Villasanta. Della nuova identità di Milano si è parlato ieri al convegno «Le nuove architetture: dai sogni ai segni». «L'identità di una città e del suo territorio — ha detto Antonio Pastore, presidente di Borsa Immobiliare — si costruisce e si modifica anche intorno ai luoghi simbolo, ma anche a quelli legati alla quotidianità. Uno sviluppo urbanistico equilibrato, il ricorso a fonti di energia sostenibili, l'attenzione al verde, la riscoperta dei luoghi della socialità sono ormai percepiti come determinanti della qualità della vita».

INTERVENTI

In tutto sono 26 i nuovi grandi progetti Valgono dieci milioni di metri quadrati

IL CONVEGNO di ieri è stata anche l'occasione per presentare la prima grande opera in dirittura d'arrivo: la riqualificazione delle Torri Garibaldi, già di proprietà di Fs. Acquistate da Beni Stabili nel 2004 per 113 milioni di euro, verranno completamente «rifatte» e destinate ad uffici. La prima sarà ultimata già a fine anno, la seconda, che ancora ospita le Fs, entro il 2012. L'intervento, che costerà 70 milioni, è diretto da Progetto CRM dell'architetto Massimo Roj. «Vogliamo realizzare le prime 'green towers' in Italia», ha spiegato Roj. In altre parole i due edifici saranno quasi totalmente autosufficienti dal punto di vista energetico, grazie all'uso dell'acqua di falda per la climatizzazione, il sole e il vento per la produzione di energia elettrica. Alcuni lati, infatti, saranno coperti di pannelli fotovoltaici e sulla sommità, a 115 metri, gireranno due pale eoliche elicoidali. Ecoserre e un sofisticato sistema di circolazione dell'aria, infine, ridurranno al minimo le dispersioni termiche. «Il tutto ad un costo del 7-8% superiore a quello di un'edilizia più convenzionale, ma con grandissimi risparmi nella gestione futura» ha commentato Roj. «Saranno immobili simbolo — ha aggiunto l'ad di Beni Stabili Aldo Mazzocco —, non solo per l'aspetto ambientale ma anche per quello estetico». Le facciate principali, infatti, saranno ricoperte da «celle» in vetro a diverse inclinazioni che ne muteranno l'aspetto a seconda dell'ora. Ospiteranno ciascuna fino a 2.000 persone. Si parla di un interesse da parte del Comune di Milano per farne la nuova possibile sede municipale, il cui bando è partito la scorsa settimana. [/QNFIRMA]A questo proposito Mazzocco ha detto: «Il nostro primo pensiero è di affittarle. Certo il Comune è il Comune, se è davvero interessato, vedremo».

Massimo Degli Esposti